

«LE NUOVE INVASIONI BARBARICHE, IL CASO DI OSIMO»

«LE NUOVE invasioni barbariche: il caso Osimo per una nuova legge urbanistica regionale» è il tema del convegno organizzato per giovedì 21 alle ore 17 a Palazzo Campana dal Codat. Interverrà l'arch. Federico Oliva, presidente dell'Istituto Nazionale Urbanistica.

ECONOMIA ILLUSTRATO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IL PIANO DI SOSTEGNO DIRETTO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Comune tende la mano alle imprese che assumono

— OSIMO —

L'AMMINISTRAZIONE comunale è al lavoro per definire le linee di intervento che entreranno a far parte del bilancio di previsione per il 2011, già in costruzione e che potrebbe arrivare in Consiglio Comunale per la discussione già a fine febbraio, o nei primi giorni di marzo. Tra le priorità, fatti salvi i vincoli del patto di stabilità, ci sarebbero alcune misure volte (si legge in una nota) ad «aiutare le imprese che assumono personale, innovano e non delocalizzano in altri Pae-

si». Un sostegno diretto alle attività produttive, dunque, che il Comune ha illustrato alle associazioni di categoria in un incontro definito da più parti «positivo». L'idea sarebbe infatti quella di creare un fondo di garanzia al quale potrebbero accedere le imprese del territorio comunale e che servirebbero a supportare investimenti e per abbattere gli interessi passivi. «Un'idea lodevole, se davvero sarà portata avanti – commenta Renato Frontini della Confcommercio – La nostra proposta, che presentere-

IL PLAUSO DELLA CGIA Gardoni: «Un'iniziativa che rappresenta il volano per la ripresa»

mo a breve, sarà in linea con il progetto del Comune e tenderà al sostegno diretto di tutto l'indotto delle attività commerciali della città». La creazione del fondo di garanzia trova anche il consenso di Ivano Gardoni (Confartigianato), che parla di «un'iniziativa positiva che potrebbe diventare un volano per la ripresa, soprattutto in considerazione

del momento difficile che stanno vivendo gli enti locali ed i tessuti produttivi ancora alle prese con la crisi». «Potrebbe essere un ottimo stimolo per tutte le attività produttive osimane – prosegue Gardoni – dall'artigianato artistico alle attività del centro storico, per arrivare agli artigiani presenti sul territorio comunale». Il Comune sta inoltre verificando la possibilità di detassare l'Ici e la Tarsu (la tassa sui rifiuti), per le quali il governo potrebbe dare il via libera già in questa settimana.

Emanuele Barletta

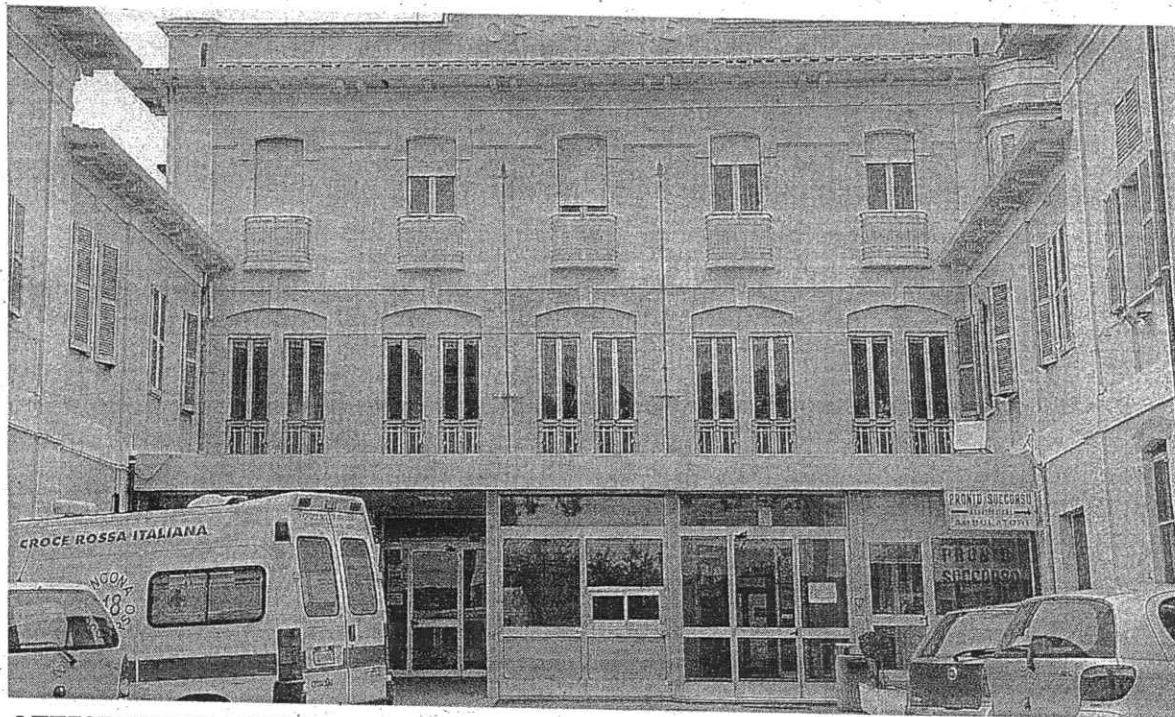
Mammografia, prenoti adesso e in città fai l'esame nel 2013

Il caso eclatante di una signora, ma se c'è l'urgenza i tempi si riducono

— OSIMO —

QUALI sono i tempi di attesa per la prenotazione di una mammografia? Brevissimi se con richiesta di urgenza, altrimenti per un normale controllo di routine fino al 2013 presso la struttura ospedaliera di Loreto, oppure presso il poliambulatorio di Falconara a dicembre 2011 e ad ottobre 2011 a Jesi. E' quanto si è sentita rispondere una signora nel prenotare, l'altro ieri, questo tipo di esame diagnostico presso il Cup dell'ospedale osimano.

La persona interessata ha espresso meraviglia, ovviamente, per una data così lontana, quella del 2013, perché dietro la richiesta di una mammografia c'è sempre una situazione che preoccupa il paziente. Ma i due anni di attesa per questo esame sono relativi ai normali controlli. Se la richiesta dell'esame diagnostico contiene l'urgenza, questa è garantita entro le 24/48 ore. La signora in questione, che pure ha atteso in coda per quasi due ore prima di poter fare la prenotazione, ha confermato l'esame per l'ottobre 2011, cioè tra circa nove mesi: «Un tempo più breve, comunque, rispetto al 2013» è stato il commento rassegnato. «Un'attesa che va considerata nel rispetto della capacità produttiva del servizio — ha spiegato invece il dr. Giovanni Stroppa, direttore di zona della Asur - e tuttavia ricordo che se tale esame non



ATTESE TROPPO LUNGHE Preoccupano anche i tempi per eseguire le prenotazioni

IL DOTTOR STROPPA
«Un'attesa nel rispetto della capacità del servizio. L'utente ha sempre una risposta»

è possibile farlo in zona, c'è sempre una risposta per l'utente, vale a dire prenotare presso altre strutture». Nel contesto della diagnostica per immagini, in particolare per la senologia, esistono due canali per la ricezione delle prenotazioni e anche queste determinano

tempi di attesa. E di questo l'utente non è sempre al corrente. Generalmente la mammografia di screening viene eseguita ogni due anni, per la fascia di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Per la mammografia clinica, invece, i tempi di attesa sono variabili, a seconda che si tratti del primo esame di controllo o che questo sia necessario per verificare una patologia grave. «Abbiamo lavorato molto per eliminare le criticità delle prenotazioni, tramite il Cup

unico regionale, che si erano inizialmente create — ha sottolineato ancora Stroppa — e siamo tuttora impegnati per un servizio sempre migliore nei confronti dell'utenza». Rimangono da risolvere, invece, i tempi di attesa per arrivare allo sportello delle prenotazioni: occorre pazientemente attendere almeno un'ora per la chiamata del proprio numero, quando va bene. D'accordo che fare la fila è fisiologico, ma così non è un po' troppo?

Valeria Dentamaro

LA LETTERA

«Io, iscritto del Pdl rappresentato da chi non propone ed è assente quasi sempre»

— OSIMO —

«**PUR** non potendo partecipare spesso alla vita del partito cui sono iscritto, il Pdl, seguo le vicende della politica cittadina, leggendo i quotidiani locali e, soprattutto, il blog istituzionale del Comune di Osimo. Ho notato che, nello spazio riservato ai gruppi di (presunta) opposizione, l'unico che scrive qualcosa è il Pd mentre Damiano Pirani e Luciano Secchiaroli sono quasi totalmente assenti.

A prescindere dal fatto che, come tanti altri simpatizzanti del Pdl, non mi sento (e, di fatto, non sono!) rappresentato da Pirani e Secchiaroli, devo confessare che quando ho visto che, sul blog del Comune, ci sono soltanto tre loro comunicati (uno su una quercia abbattuta, un altro per gli auguri di Natale 2009 e l'ultimo contro il Coordinamento comunale del partito), firmati per di più con la sigla Pdl, mi sono sentito soltanto preso in giro da due persone, Pirani e Secchiaroli, che non hanno mai smentito di voler rappresentare anche Futuro e Libertà e che non fanno alcuna opposizione. E allora, da iscritto che ha diritto di sapere, chiedo a Luciano Secchiaroli: le sembra corretto e giusto che l'elettorato del PDL sia rappresentato da una persona che è il più assente in Consiglio Comunale e che, quando ci va, ci sta solo pochi minuti, non propone nulla e non fa alcuna opposizione?»

Luciano Copparini
Iscritto Pdl Osimo

Ai commercianti piace il parcheggio all'ex Concerto

Frontini: «Ben vengano quei posti auto. Ma la città ha bisogno di un cinema: Simoncini potrebbe utilizzare il teatro»

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

OSIMO – Piace alla Confcommercio l'idea di ristrutturare l'ex cinema Concerto in auto-silos «con almeno 50 posti macchina e una nuova galleria di negozi nell'ala dell'adiacente Mercato dell'Erbe che va ristrutturato. Questo complesso architettonico di piazza San Francesco è sfruttata solo per un terzo, considerate le altezze dei soffitti quindi si potrebbe ipotizzare un restyling generale» osserva il presidente Renato Frontini. Che però ha anche altre idee: «Ben vengano nuovi parcheggi in centro sto-

rico anche all'ex Concerto. Ma una città come Osimo – osserva – non può cancellare del tutto una sala cinematografica. Il cinema è un'opportunità culturale e di aggregazione per i giovani e anche per i pensionati. Non è possibile che Agugliano e Castelfidardo, città con molti meno abitanti della nostra dispongano di una sala cinematografica dove vengono regolarmente proiettate, tra l'altro, pellicole di serie A e da botteghino. Ormai da anni se gli osimani vogliono andare a cinema devono rivolgersi alla multisala Giometti della

Baraccola. E poi parliamo di progetti per riportare i giovani al centro storico?». E qui Frontini lancia una proposta che sa di futuro ma anche di passato: «Al sindaco Simoncini propongo di studiare una soluzione poco costosa: faccia ritornare il cinema al teatro La Nuova Fenice, com'era fino agli anni '80 e com'è l'Astra di Castelfidardo. Questo bellissimo contenitore culturale va sfruttato fino in fondo. Acquisti le apparecchiature di proiezione e quando non ci sono spettacoli dal vivo, apre il teatro per farci vedere un bel film». Intanto il sindaco replica alla stoccata,

intinta di «comprensione» lanciata da Giuseppe Cavina: secondo il segretario Idv Simoncini sarebbe soffocato dalla presenza ingombrante del predecessore Dino Latini e dalle ristrettezze imposte dal patto di stabilità. Simoncini esclude ogni «invasione di campo» da parte del consigliere regionale e comunale Dino Latini che invece rappresenta una risorsa preziosa con il suo notevole bagaglio di esperienza amministrativa e politica. Semmai l'Idv farebbe bene a pensare a che cosa sta combinando ad Ancona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO
MERCOLEDÌ
19 GENNAIO 2011

► *L'appello alle istituzioni: non bastano i contributi alle imprese*

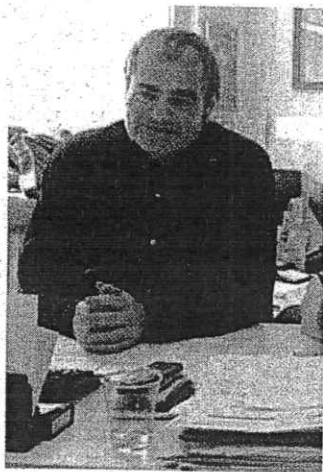
I sindacati chiedono aiuti economici anche alle famiglie in difficoltà

LA CRISI

Osimo

Tagli dei finanziamenti statali e bilanci comunali da lacrime e sangue. Se il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti si appella all'aiuto delle Fondazioni, il parigrado osimano Stefano Simoncini lo appoggia e fa altrettanto. In una nota stampa l'amministrazione di Osimo esprime infatti "pieno sostegno alla proposta del sindaco di Loreto Paolo Nicoletti di voler mantenere inalterata la qualità dei servizi senza pesare sulle tasche dei cittadini. Nonostante i pesanti tagli inferti dallo Stato e le difficoltà nel fare quadrare i conti, si devono cercare tutte le soluzioni disponibili per impedire che la recessione si faccia sentire più del dovuto".

E' per questo motivo che il Comune di Osimo "ha puntato molto sulla scuola e non ha ridotto le risorse per il sociale. Anzi in un periodo di difficoltà economica diventa di fondamentale importanza puntare sulla formazione e sostenere le famiglie e le persone con situazioni di disagio. Per raggiungere questo obiettivo - sostiene appunto Simoncini - è necessario che vengano coinvolti anche i privati, le Fondazioni, chiama-



Marco Bastianelli, Cgil

te in causa dallo stesso Niccoletti, proprio per le loro finalità statutarie, potrebbero garantire un importante sostegno per la comunità".

E in vista del bilancio di previsione 2011, al vaglio del consiglio comunale entro fine febbraio, sono già partiti i tavoli di concertazione con associazioni di categoria (il meeting di sabato scorso) e sindacati. Con quest'ultimi l'assessore alla Finanze Roberto Francioni si è già incontrato nelle settimane scorse e lo rifarà nei prossimi giorni per capire quali sono le richieste delle organizzazioni sinda-



Angelo Paolucci, Cisl

cali di zona. Se l'amministrazione comunale ha promesso detassazione a chi investe su nuove attività artigianali o commerciali e fondi di solidarietà alle imprese, i sindacati chiedono altrettanto per le famiglie più in difficoltà e chi ha perso il lavoro. "In questo momento - spiega Marco Bastianelli della Cgil zona sud - i temi fondamentali so-

**Urgenti i sostegni
ai cassaintegrati. Simoncini
blinda le risorse
per i servizi sociali**

no la necessità di lasciare inalterate le tariffe dei servizi a domanda individuale o almeno creare dei meccanismi di agevolazione per le famiglie più in difficoltà. Ed i fondi di solidarietà devono essere estesi non solo alle imprese, ma anche alle stesse famiglie con disoccupati, attraverso contributi o agevolazioni fiscali. E' importante sostenere chi crea occupazione e per questo bisogna anche rivedere la tassazione sui rifiuti o riorganizzare il servizio". Sui servizi appunto, visti i tagli ministeriali, Bastianelli teme che "si avvii una razionalizzazione e un ridimensionamento della qualità dei servizi pubblici. Serve una riflessione sulle società partecipate, sulla loro quantità e qualità dei servizi".

Negli incontri con le amministrazioni comunali della Valmusone la Cgil mira a "un ragionamento sugli assetti generali con ottica pluriennale, specie per Osimo visto che invece Castelfidardo e Loreto andranno al voto e quindi si tratterà di previsioni di breve termine". Per Angelo Paolucci della Cisl zona sud il mantra è "tutela del lavoro, innovazione e qualità del prodotto. L'amministrazione deve sostenere i disoccupati con agevolazioni o rinvii di pagamenti. Aumentare la soglia di esenzione Irpef a 13-14mila euro, incrementare il fondo di solidarietà, una città di 34mila abitanti non può averne uno di soli 20mila euro". Le infrastrutture? "Oggi ci sono esigenze più impellenti" conclude Paolucci.

g.q.

Nuovo cinema, c'è una trattativa

Può sorgere in zona Tiramisù. Parcheggi all'ex Concerto, si rischia di restare senza grande schermo

IL FUTURO DEL CENTRO

GIACOMO QUATRINI

Osimo

Se il cinema Concerto diventerà un parcheggio, come propone l'avvocato De Grossi in un suo progetto che illustrerà in Municipio venerdì 28, Osimo perderà per sempre un pezzo della sua storia, oltre che l'unica sua sala cinematografica. Ormai chiuso oltre un anno fa, in tanti speravano di veder rinascere il cinema a Osimo. Ma c'è ancora una possibilità per non perdere del tutto la speranza e lasciare scoperta una città di ben 34mila abitanti.

Il sindaco Simoncini e la sua giunta hanno avviato una trattativa con un costruttore che nell'ambito di un insediamento urbanistico in prossimità del centro storico (sembra vicino al Tiramisù) potrebbe come oneri di urbanizzazione realizzare un cinema. Non un multisala, che non avrebbe adeguato bacino di

utenza vista la vicinanza con la Città del Cinema alla Baraccola, ma un'unica sala di proiezione che possa offrire un servizio per i giovani che appare basilare.

"Fare parcheggi al cinema Concerto può essere utile per rilanciare il commercio, più posteggi vicino al centro abbiamo, più siamo contenti - ha detto il capodelegazione di Confcommercio Renato Frontini-, ma così si toglierebbe una struttura storica al servizio dei giovani. Sarebbe importante individuare una soluzione alternativa con un nuovo cinema. Una trattativa in corso col Comune? Non ne so nulla, ma saremmo ben lieti di vederla concretizzare".

Il sindaco Simoncini non si sbottona su un nuovo cinema ad Osimo. "Ne stiamo parlando col privato che avvierà un insediamento urbanistico, vorremmo chiedergli una sala come oneri di urbanizzazione. Una soluzione per non veder scomparire del tutto una sala cinematografica in città c'è - assicura - ma è presto per parlarne. Se sarà in centro storico o in periferia? Non proprio in centro, ma è dentro il nucleo cittadino". Simoncini non svela i dettagli neanche del progetto di riconversione dell'area del mercato coperto e del cine-



L'ex cinema Concerto potrebbe diventare un parcheggio

ma Concerto in parcheggio silos da circa 50-80 posti auto. "Non ho ancora visto il progetto, a giorni - dice - mi verrà inviato. Può essere una soluzione interessante come prolungamento del parcheggio all'ex campetto dei frati". Il 28 in un convegno l'amministrazione pubblica illustrerà le ultime novità non solo

sul parking al cinema, ma anche su quello a piazza Gramsci e appunto al campetto dei frati. Ma quanti sono fattibili davvero? "Tutti e tre - sostiene Simoncini-, nessuno esclude l'altro, sono ideali perché coprono più zone della città, tutto il centro sarebbe servito. Quello all'ex cinema può essere una soluzione per av-

viare quel restyling della zona atteso da anni e potrebbe dare ossigeno ai commercianti di via San Francesco. Ora però dovremmo vedere se ci sono dei privati pronti ad investirci su queste idee, magari compartecipando con la società che gestisce i parcheggi a Osimo, la Park.O".

Confcommercio promuove l'idea dell'area sosta

IL PROGETTO

Osimo

Per Renato Frontini di Confcommercio Osimo è buona l'idea del parking al cinema Concerto e nell'area del mercato coperto, "ma visto il tanto volume della struttura - ha precisato - sarebbe meglio lasciarne una parte per il mercato e avere una sintesi delle due cose, posteggi e mercato ortofrutticolo". Sui tre progetti Frontini punta di più su quello a piazza Gramsci. "Non è facile da realizzare, ma sarebbe un sogno, allungherebbe il corso fino a piazza Nuova e trasformerebbe il commercio di via Lionetta. Pedonalizzazione di alcune piazze del centro? No, finché non ci sarà almeno uno di questi parking". E Simoncini concorda: "Si potrebbe pedonalizzare piazza Dante e piazza Duomo solo quando nelle loro vicinanze saranno fruibili dei posteggi alternativi".

Mercoledì 19 gennaio 2011 IX